

Berretta: «Cittadella polizia a Librino: chiarezza su quell'area

«Il rischio che Librino ospiti una bomba ecologica, una discarica piena di amianto e rifiuti pericolosi nell'area in cui dovrebbe sorgere la Cittadella della polizia, ci preoccupa fortemente. In primo luogo per la tutela della salute dei cittadini, ma anche per la fattibilità e i tempi di realizzazione del centro polifunzionale che dovrebbe ospitare la nuova questura, un'opera attesa da ben dieci anni. Le istituzioni, in primo luogo il Comune e la Prefettura, hanno il dovere di fare chiarezza». Lo afferma il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta, che ha depositato una interrogazione parlamentare urgente rivolta ai ministeri dell'Interno e della Salute in riferimento all'esistenza di un documento della ditta appaltatrice che dovrebbe realizzare il primo stralcio dei lavori, che certificherebbe la presenza di una discarica di rifiuti a Librino, tra viale Nitta e viale Bonaventura, nell'area in cui dovrebbe sorgere la Cittadella della polizia.

«Nei mesi scorsi - prosegue Berretta - a seguito delle sollecitazioni dei sindacati di polizia Cisp e Siap, durante un incontro con il prefetto Federico e con una interrogazione al Ministero dell'Interno, avevo chiesto che si facesse chiarezza sulle ragioni vere che stanno bloccando la realizzazione del progetto. Se risultasse vero che all'origine dei ritardi c'è l'esistenza di una pericolosa discarica, dove sarebbero stati sotterrati per anni rifiuti di ogni genere e persino materiale cancerogeno come centinaia di chili di lastre di amianto, sarebbe grave la mancata messa in sicurezza della zona a tutela della salute dei cittadini di Librino».

Intanto ieri mattina è stato consegnato all'ufficio di vigilanza del Ministero dell'Interno un verbale di accertamento eseguito dal Responsabile della sicurezza dei lavoratori della Polizia di Stato riguardante il X Reparto Mobile di corso Italia, già segnalato quale sito con presenza di amianto.

